Anno XXXVII — Giovedì 10 Settembre 1908 — Conto corrente colla posta — N. 221

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire ...

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5, arretrato 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## In difesa dei contribuenti

Siamo alle consuete revisioni biennali della imposta sulla ricchezza mobile. Queste revisioni sono un errore fatte così di frequente. Parecchi ministri proposero di prolungarle di quattro in quattro anni, col consenso delle Commissioni parlamentari; ma non si è mai riusciti a concludere.

La revisione che ora si farà, trova parecchie industrie in uno stato di sofferenza e di malessere. La filatura non va bene, la tessitura della seta è in mezza crisi; i cotonieri sono angustiati a cagione della materia prima; le industrie metalurgiche non vivono giorni lieti. E così pure si dica delle industrie minerarie in Sardegna, in Toscana, nella Sicilia.

Naturalmente che fra questi industriali angustiati e il fisco, si impegnerà la solita lotta, non ostante le Circolari ministeriali. La pelle è di Esaù, e la voce è di Giacobbe. Ma ora è il caso di prendere le parti dei contribuenti nettamente. E' giunta l'ora in cui si risarciscano, nel solo modo legittimo che possa farlo, cioè trattandoli con equità. Il pareggio assoluto a la equità nelle esazioni delle imposte, non sono termini contradditorii. I termini contraddittorii sono la finanza forte con le spese inutili, vane, con gli sgravi che non contentano nessuno, e che, per compensare il fisco, gli fanno gravare duramente la mano su quelli che lavorano.

Perciò, a tutti i lamenti ragionevoli dei contribuenti nella presente revisione della imposta sulla ricchezza mobile, noi daremo adito; poichè il nostro programma è: finanza solida, severità nello spendere, astensione degli sgravi apparisenti e vani: e questo per rispettare il contribuente che domanda un trattamento equo, ora che più non incalza il disavanzo,

## IL RE A TORINO

*Torino, 9, sera.* — Si assicura che in seguito agli uffici del Municipio di Torino, il Re intervenne alla cerimonia della posa della prima pietra del Ponte Nuovo « Umberto Primo », fissata per il 20 settembre. Questo atto Sovrano rivestirà un eloquente significato.

Il Re si recherà sabato prossimo alle caccie di Valdieri, restituendosi poscia a Racconigi per il giorno diciotto.

## La visita dei Sovrani d'Italia a Londra

La *Stefani* comunica da Londra, 8:

La visita del Re e della Regina d'Italia a Londra, avrà luogo con grande solennità. Le Loro Maestà resteranno almeno tre giorni a Windsor e una settimana intiera in Inghilterra. Grandi partite di caccia avranno luogo a Windsor.

Si parla di un grande banchetto al « San Giorgio Hall ». Il Municipio di Londra darà un ricevimento ufficiale al « Guild Hall » durante il quale un indirizzo sarà presentato ai Sovrani italiani. Re Eloardo e la Regina accompagneranno le Maestà italiane nella visita alla *City*.

Si crede probabile che in questa occasione, parecchie navi da guerra italiane verranno nelle acque inglesi.

## L'INSURREZIONE MACEDONE

### Ferro e fuoco

### I turchi passano la frontiera bulgara

**per difendere la capitale**

*Costantinopoli, 9.* — Le truppe turche ricevettero l'ordine di portarsi stanotte oltre la frontiera della Rumelia orientale per accerchiare le bande degli insorti nel vilajet di Adrianopoli senza il consenso della Bulgaria.

— Ieri furono ultimati i rinforzi alle fortificazioni all'imboccatura del Bosforo e del Mar Nero immergendovi delle torpedini.

**Le assicurazioni della Porta a Malaspina**

*Costantinopoli, 9.* — La Porta ha informato l'ambasciatore Malaspina che il Valì di Damasco funzionario esperto ed energico ricevette istruzione di recarsi immediatamente a Beyrutti, con forze militari per ristabilirvi l'ordine. I principali istigatori dei torbidi si arresteranno ovvero si espelleranno dalla città.

Il Governatore del Libano fu pure invitato ad adoperarsi perchè l'agitazione non si stenda, ed ogni opportuno provvedimento si prenderà per garantire la sicurezza dei Consolati e dei soldati esteri.

**LE POTENZE INTERVERRANNO?**

*Parigi, 9.* — Il *Gaulois* crede di sapere che le Potenze sono decise di lasciare andare le cose nei Balcani fin chè si produca un urto fra la Turchia e gl Stati Balcanici.

Dopo la prima battaglia, qualunque ne sia l'esito, le Potenze firmatarie del trattato di Berlino interverrebbero.

**Perquisizioni in massa**

**Villaggi distrutti - Combattimenti**

*Costantinopoli, 9.* — Fu pubblicato un *iradè* ordinante che si proceda dappertutto a perquisizioni alla presenza dei notabili delle varie confessioni.

Le perquisizioni sono cominciate nei Vilajet di Monastir e Adrianopoli.

Le truppe turche destinate a liberare dalle bande di insorti i distretti di frontiera e del Sangiaccato di Kuklion sono già concentrate a Giekleseva nove chilometri dalla frontiera bulgara.

La febbre infierisce fra le truppe turche.

Il villaggio bulgaro di Korudeze all'est di Kirkklisse, i cui abitanti distrussero replicatamente la linea telegrafica, fu distrutto.

Dal canto loro gli insorti distrussero il villaggio ottomano di Achlaty.

Informazioni ufficiali dal Vilajet di Monastir segnalano parecchi scontri fra gli insorti e le truppe: 100 insorti furono uccisi.

## Ciò che si prepara in Serbia

*Vienna 9.* — La *Zeit* ha da Belgrado che nella perquisizione praticata in casa del capitano Longkievich, arrestato ieri, non si trovò nulla di compromettente. Il Longkievich però si dichiarò solidale coi camerati che domandano la punizione dei congiurati. Notisi che il Longkievich nella notte dell'11 giugno volle correre in aiuto di re Alessandro, ma ne fu impedito.

L'inchiesta contro gli arrestati è già al termine. Essi verranno condotti a Belgrado, dove sono già pronte le celle per accoglierli.

Il *Narodny List* dice che il numero dei firmatari del memoriale è di 1386. A Nisch fu arrestato ieri il capitano Liuboschich. Il capitano Lazarevich arrestato pure ieri, fu accompagnato sotto scorta a Belgrado.

In un caffè concerto un capitano di artiglieria avrebbe gridato « Viva Alessandro! ». Fu circondato e messo al muro dagli ufficiali presenti. Egli allora avrebbe estratta la rivoltella e tentato di far fuoco contro gli ufficiali; invece non riuscì che a ferire se stesso.

Il presidente della società dei giornalisti e redattore capo delle *Beograske Novine* protestò presso il ministro dell'interno per le minaccie contro i giornalisti pronunciate dai congiurati.

## Vendette austriache

A proposito degli arresti fatti a Trieste, (dopo quello del Riccardo Valle, l'altro del negoziante Macchion) di triestini recatisi a Udine per le feste della Esposizione la *Tribuna* scrive:

Non si può dire che queste brave autorità austriache non siano gente permalosa! Se n'hanno a male di tutto. E gli abitanti del Litorale finiranno col non sapere più che cosa fare per non dar loro dispiacere. Un giorno non permettono che gli occhi dei soci del Circolo italiano di Zara si posino sui ritratti dei Sovrani d'Italia appesi alle pareti; un altro giorno si offendono se lontano delle loro orecchie, le labbra si muovano al grido di *viva* a un alleato dell'imperatore! Sono proprio cose dell'altra riva! E ci anguriamo che i giudici, almeno, mettano essi anche questa volta un po' di calma negli spiriti agitati, e, come per i ritratti, così per gli evviva in *estero* territorio, pronunzino un *fine di non ricevere!*

## Un processo a Trieste

### L'assoluzione di due cons. comunali

Ci scrivono in data 9 sera:

E' finito oggi il processo, per brogli elettorali, intentato contro alcuni cittadini, fra cui due consiglieri comunali che godono la stima della intera cittadinanza: Benussi e Cumar.

L'accusa era stata fatta da un figuro di nome Cosani, il quale aveva prestato dei servigi a pagamento al Partito Liberale nazionale, in qualità di galoppino. Ora, costui, invece, come risultò dal dibattimento andò a votare per alcune persone travestendosi. E risultò che altri fecero lo stesso, ma non per incarico del partito, per malvagità singolare. Le accuse contro quei due illibati patriotti furono perciò alla prova pubblica sfatate.

Così pure risultò che il Riccardo Valle non aveva commesso alcun imbroglio.

E il Tribunale, nel pomeriggio ha pronunciato sentenza con la quale vengono dichiarati colpevoli del delitto di falsificazione di voto gli accusati Cosani, Scheri e Pellegrini e, della correità nel detto delitto, Jeclin, Vecchi e Grill e assolve l'on. *Benussi*, l'on. *Cumar*, *Valle*, Tominiz e Crelis. Condanna: il Cosani a 1 mese di arresto rigoroso, lo Scheri a 3 settimane della stessa pena inasprita con un digiuno, il Pellegrini a 14 giorni d'arresto rigoroso; il Jeclin a 8 giorni d'arresto rigoroso con un digiuno, il Vecchi a 14 giorni d'arresto rigoroso con un digiuno, il Grill a 8 giorni d'arresto rigoroso e un digiuno.

La motivazione circa gli l'on. Benussi e Cumar dice che la Corte non prestò fede alle contradditorie dichiarazioni del Cosani, in opposizione alle altre risultanze processuali.

La sentenza fu uno schiaffo per la polizia che ha voluto fare ad ogni costo il processo anche contro Benussi e Cumar.

## Cronaca Provinciale

### Da CIVIDALE

### Commemorazione di Luigi Fagnani

Ci scrivono in data 8:

Com'era stata annunciata, stassera alle ore 16 1\2 nella sala maggiore della nostra Pretura ha avuto luogo la sola commemorazione del valoroso cancelliere Luigi Fagnani, e diciamo sola commemorazione, perchè in seguito ad una nota ministeriale, lo scoprimento della lapide non potè esser fatto nei locali della pretura.

Fra gl'intervenuti abbiamo notato il figlio del Fagnani, signor Francesco, primogenito, le buone figlie Giuseppina e Veronica, ed il genero sig. Chiesa e poi il Sindaco di Cividale cav. R. Morgante gli assessori Pollis, Moro e figli, il segretario L. Brusini, Crespi-Reghizzi Cancelliere del Tribunale di Udine e Presidente del sottocomitato della Provincia di Udine dei Cancellieri e segretari d'ordine giudiziario, il Canceliere Nicoletti del I Mandamento di Udine, il vice pretore di Cividale, le sig. Mesaglio e Rizzi, il vice Cancelliere del Tribunale di Udine sig. Durigatto, il signor Voltolini, Locatelli, Pravisan, Banello, Febeo, Bertuzzi Amedeo, Bertuzzi Gio. Batta, Belli-Piva, Laudre e tanti altri cancellieri e vice cancellieri della provincia e dal di fuori, dei quali ci spiace non poter ricordare il nome.

S'alza, primo, il signor Crespi Reghizzi. quale presidente del sottocomitato dei Cancellieri e segretari d'ordine giudiziario della Provincia di Udine, e porge, con sentite parole, i ringraziamenti ed i saluti ai convenuti spiegando il significato dell'odierna cerimonia.

Indi il segretario del Convegno, un simpatico giovane di cui siam dolenti non aver presente il nome, legge le adesioni pervenute.

Esse sono infinite. Cominciamo dalle più importanti: Procuratore del Re di Udine, Presidente del Tribunale di Udine, Pretore di Cividale, Corti di Cassasione di Torino e di Firenze, Impiegati delle Corti d'Appello di Casal Monferrato Genova, Lucca, Milano, Torino, Venezia. Quelle dei Tribunali, di Arezzo, Bassano, Belluno, Borgotaro, Caprino, Chiavari, Conegliano, Cremona, Este, Finalborgo, Forlì, Grosseto, Ivrea, Larino, Lecce, Lecco, Legnago, Massa Carrara, Milano, Mondovì, Novi Ligure, Oneglia, Palermo. Tribunali di: Piacenza, Parma, Pordenone, Rovigo, Salò, Sargana, Termini, Imerese, Tolmezzo, Treviso, Udine, Valle della Lucania, Venezia, Verona, Viterbo, ecc. ecc.

Alla fine di questo lungo elenco dal quale si può arguire che ha aderito tutta l'Italia giudiziaria. Seguono appropriati discorsi del signor Tocchio, segretario del Procuratore del Re di Udine, del sindaco cav. Morgante, del figlio primogenito del compianto Pagnani, del G. Gabrini.

## Il tenimento di Fraforeano

### Escursioni d'un francese in Italia

(Contin. e fine)

La stessa dinamo può servire a tutti gli altri lavori. Alla nostra presenza fu applicata ad una trebbiatrice e ad una pressa da foraggi. La produzione della prima è di 12 quintali di grano ogni ora; della seconda di 14 quintali di fieno ogni ora.

Altre sei dinamo di varia potenzialità, impiantate in diverse parti della fattoria, servono alla selezione dei grani, alle officine, alla triturazione dei foraggi, a far agire una sega circolare ed alla confezione del burro e del formaggio. Esse sono munite di reostati destinati a regolare la forza a seconda dei lavori. Infine la stessa energia serve all'illuminazione dell'abitazione, sia padronale sia alla dipendenza di essa, nonchè delle case che la circondano.

La spesa d'impianto, compresa la ruota Poncelet, non ha raggiunto le 29,000. A quest'ora l'ammortizzamento ne è già compiuto e tutto funziona ancora bene come il primo giorno. Questo ad onore del conte de Asarta, poichè non si potrebbe immaginare un funzionamento più regolare e più economico.

L'ingegnosità e lo spirito pratico di cui è prova l'esempio che abbiamo menzionato si trovano applicati in tutti i rami dell'azienda. I fabbricati sono ben ordinati; le stalle ne formano la parte principale, poichè il bestiame è uno dei redditi maggiori della tenuta. Costretto a fabbricarle, il conte de Asarta si fece il proprio architetto, come si era fatto ingegnere. Egli adottò un tipo di stalla a due file con passaggio centrale sopra elevato per la distribuzione dei foraggi, con magiatoie di cemento, fornite di rubinetti per immettervi l'acqua: la lettiera si asporta dalla parte posteriore della pista. Ci si crederebbe in una delle nostre stalle del Limosino, amplificate e migliorate. Due stalle principali, una al centro della proprietà e l'altra a Casa-Nova, contengono un centinaio di capi di bestiame ognuna. Altre stalle minori presso i mezzadri contengono i capi per l'allevamento o l'ingrasso.

Il conte de Asarta si è prefisso due scopi: la produzione del latte e del bestiame da macello. Egli li ha raggiunti in un modo molto ingegnoso. La base della mandra è costituita da vacche svizzere, Schwitz e Simmenthal: ma a Fraforeano come ovunque in Italia si è constatato che i prodotti di questi animali non conservano le qualità materne. Il conte de Asarta ha quindi pensato di farne animali da macello. Per raggiungere questo intento il conte de Asarta conserva una piccola mandra ben scelta di razza Durham. L'incrocio del toro Durham con la vacca Simmenthal dà dei vitelli molto precoci e delle vacche che hanno conservato le qualità lattifere della madre. I giovani sono sottoposti ad un esame rigoroso: quelli portati vengono ingrassati per la vendita, gli altri allevati, per lavoro i maschi, per il latte le femmine. Per poter utilizzare il latte, quanto più è possibile i vitelli si lasciano alla madre solo qualche giorno e poi vengono nutriti col biberon Massonnat.

L'alimentazione del bestiame è oggetto di cure speciali.

Per avere un'abbondante produzione di latte occorre avere sempre dei foraggi verdi. Le marcite ne danno anche l'inverno, ma non ha sufficienza per un numero grande di capi. Il conte de Asarta ha ricorso ai silò per conservare i foraggi di fine di stagione: egli utilizza con questo mezzo e con molto profitto gli steli del grano turco, mettendoli nei silò dopo trinciati. Una diecina di presse Blunt servono a fare dei silò all'aria aperta. Notiamo, di passaggio, che il laboratorio cui abbiamo accennato più sopra, serve anche a dare le indicazioni sulla composizione nutritiva dei foraggi e dei metodi da seguire per conservarli. In tali condizioni, la produzione del latte presenta una perfetta regolarità e gli animali godono buona salute. Questo sistema dei silò è stato molto utile quest'anno sopratutto, per il ritardo che c'è stato nella vegetazione.

La latteria è anche oggetto di cure speciali. Vi si confeziona il formaggio ed il burro, e si lavorano dai 12 ai 15 ettolitri di latte al giorno. La scrematura si fa a freddo (metodo Cooley) con zangole danesi, come sono danesi le impastatrici del burro.

Il formaggio che si produce è il parmigiano, più o meno grasso. Una parte del latte magro è destinato ai vitelli, restituendogli la parte grassa con l'aggiunta della margarina: questa si scalda e si emulsiona col latte magro, fino al punto di formare una mescolanza perfetta. Dai conti molto rigorosi fatti dal conte de Asarta, la latteria dà al latte un valore di 16 centesimi, il che è un rendimento notevolissimo.

I porcili di Fraforeano, che come sempre sono il complemento necessario delle latterie, sono molto bene ideati. La razza che vi si alleva è l'indigena incrociata con la yorkshire.

In Friuli è sempre stato un centro di produzione dei bachi da seta. Il conte de Asarta trovò sul suo fondo una quantità di gelsi disseminati nei campi a seconda dell'uso antico e che ingombravano la coltivazione. Di mano in mano che potè, il nuovo proprietario li sostituì con filari lungo i margini. Un vivaio nelle tenute fornisce i giovani soggetti. Ogni anno si fa un allevamento di 125 once di seme di bachi: quantità che va sempre aumentando e si spera di raggiungere le 200 once. Una parte dell'allevamento è fatta presso i mezzadri, è rende da 65 a 70 kg. di bozzoli a oncia (di 30 grammi). Per emanciparsi delle fluttuazioni del mercato il conte de Asarta ha fatto costruire un essiccatoio di bozzoli, per poterli vendere al momento opportuno. Lo stesso essiccatoio serve per il granoturco ed il riso nelle annate umide.

Questi particolari danno un'idea per apprezzare lo spirito di accortezza che ha presieduto all'impianto dell'azienda, in modo da ricavarne il maggior utile possibile. I cereali, le barbabietole, la latteria, il caseificio e la bachicoltura si completano per assicurare il buon successo dell'azienda.

Il conte de Asarta si è pure preoccupato di assicurare le sorti del suo personale che raggiunge la cifra di 300 anime. Per evitare l'emigrazione si è trovato il mezzo di assicurare loro il lavoro durante tutto l'inverno: ogni famiglia è alloggiata in una casetta, cui è annesso un piccolo terreno; oltre il salario essi ricevono una certa quantità di grano-turco proporzionata alla famiglia. Una scuola, una farmacia ed una chiesa sono a loro disposizione. Le cure che ha la contessa de Asarta per le donne ed i bambini sono compensate dall'affetto e dalla venerazione di cui la ricambiano i suoi protetti.

L'elegante e intellettuale contessa, che i membri del Congresso internazionale di Roma hanno potuto ammirare, si trasforma a Fraforeano in una provetta padrona di casa. Non solo ella coadiuva con entusiasmo il marito, ma ha l'alta direzione d'un grande pollaio e di un vasto giardino. Inoltre essa ha creato su due ettari di sabbie del Tagliamento un frutteto che le fa molto onore, tanto più che nella regione non vi sono frutticoltori. Da sola, facendo eseguire i lavori, ha creato un vero frutteto modello.

Se il conte de Asarta è lieto di avere organizzato un'azienda agricola vicina alla perfezione, può essere anche orgoglioso d'un altro risultato ottenuto. Gli esempi che questo valente pioniere ha prodigato nella regione sono stati largamente imitati aumentandosi così il valore del suolo ed il benessere della popolazione. E' la più bella ricompensa che egli poteva desiderare. I suoi concittadini l'hanno anche ricompensato in altro modo, affidandogli il mandato di rappresentarli in parlamento. Nel 1895, in un concorso agricolo della Provincia di Udine, il conte de Asarta ricevette dal Ministero di agricoltura la più alta ricompensa: il diploma d'onore.

Per parte mia, dopo aver ricevuto a Fraforeano la più cordiale ospitalità, sono ben lieto di aggiungere qui il mio tributo al coro di lodi frumentate.

*E. Sagnier*

del cav. avvocato Pollis, i quali tutti ricordano le doti intellettuali e morali del Pagnani e ne esaltarono, con parola commossa gli alti meriti. Anche l'ex pubblicista Snidero, volle esternare i propri sentimenti alla memoria del Pagnani.

Durante la cerimonia, il figlio e le figlie del compianto, si mostrarono commossi della splendida attestazione di stima e di affetto fatta alla memoria dell'amato genitore.

Terminati i discorsi, il sotto Comitato provinciale dei Cancellieri e dei Segretari, offri un sontuoso rinfresco agl'invitati.

### Una buona idea

Siccome i discorsi pronunciati alla cerimonia d'oggi sono quasi tutti pregevolissimi, e siccome la tirannide dello spazio, non ci concederebbe di pubblicarli integralmente nei giornali, così crediamo ott ma l'idea di raccoglierli tutti in un libro di e pubblicarli, quale ultimo tributo d'affetto alla memoria del commemorato cancelliere.

### Altre adesioni importanti

L'on. Morpurgo si è fatto rappresentare alla commemorazione del Sindaco cav. Morgante e il Collegio dell'ordine degli avvocati e dei Procuratori del cav. avv. Antonio Pollis.

Hanno pure aderito per lettera gli on. Girardini e Caratti.

## Da PONTEBBA
### Gli abbellimenti e il resto

Ci scrivono in data 9:

Pontebba s'è messa proprio sulla via del progresso.

Pontebba, che per la sua bellezza e per la sua posizione incantevole è visitata ed è meta di tanti e tanti villeggianti, oggi è illuminata a luce elettrica ed ha una chiesa che può gareggiare con le migliori del Friuli.

Per l'impianto elettrico, riuscitissimo, va data lode a tutti i preposti all'amministrazione del comune, i quali con vero slancio tutti si adoperarono e s'adoprano perchè Pontebba possa fruire di tutto ciò che è vero indice di progresso: per la chiesa ora decorata e dipinta dal distinto artista sig. Barazzutti, si merita l'encomio il rev. Parroco.

Ma se è vero che Pontebba sotto ogni riguardo è superiore a tanti altri paesi, badando alla posizione che occupa come paese di confine e pensando che i forestieri d'oltre Alpe e in generale tutti quelli che qui si portano confrontano Pontebba con la vicina Pontafel, facendo quindi le relative osservazioni, Pontebba ha ancor molto da fare per mettersi veramente all'altezza dei tempi, non solo, ma ancora, sotto certi aspetti, per pareggiarsi alla Pontebba austriaca.

Ben è vero che se a Pontafel hanno un locale scolastico che onora il paese, anche Pontebba lo ha, almeno in progetto che speriamo in breve un fatto compiuto; ma le vie del paese hanno bisogno di esser meglio sistemate, e l'igiene pubblica e la pulizia richiamerebbero la costruzione di almeno un cesso pubblico e di alcuni spanditoi. In paesi ben più grossi e importanti non ci sono, è vero, nè cessi, nè spanditoi; ma a Pontebba son di estrema necessità, non per la popolazione, ma per i forestieri che vi affluiscono specie in certe epoche dell'anno. Del resto, bravi pontebbani, coraggio e avanti!

## Da MUZZANA del TURGNANO
### Funerali — Incendio

Ci scrivono in data 8:

Riuscirono imponenti i funerali della giovanetta Amelia Schiavi. Moltissime le torcie mandate o portate dagli amici e dai conoscenti della famiglia Schiavi, moltissime le giovanette che con slancio spontaneo di gentile sentimento, vollero onorare la tanto compianta loro coetanea e compagna di scuola. Varie le ghirlande offerte dai parenti e dagli amici, sincera la commozione che turbava la fisionomia di ciascheduno degli accorsi per rendere l'ultimo tributo di simpatia a quel povero fiore reciso così precocemente!

Povera cara, riposa in pace! Quanti ti conobbero ricorderanno sempre la tua bontà e la rassegnazione esemplare con cui sopportasti il crudele morbo che ti rapi a vent'anni!

**

Poco prima dell'ora stabilita per i funerali, le campane suonarono a distesa; si era accidentalmente sviluppato un incendio ai Casali Franceschinis; Frazione del Comune.

Causa la distanza (4 Km. circa) gli aiuti giunsero in ritardo, di modo che andarono distrutte 2 case e 2 stalle. Della prima casa, assicurata, proprietario, Franceschinis Andrea, andarono distrutti anche i mobili, della seconda i mobili furono salvi.

Riuscirono a far uscire gli animali dalle stalle, e non si hanno a lamentare disgrazie personali. *Ciclo*

## Da RIZZOLO
### Nuova Latteria

Ci scrivono in data 8:

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Nel paesello di Rizzolo mediante il buon volere di parecchi abitanti di Rizzolo e Ribis seriamente ed abilmente diretti dal maestro di Reana del Rojale signor Boschetti Pietro è sorta una nuova latteria.

Il locale nuovissimo e veramente bello venne fabbricato secondo tutte le regole imposte dall'uso a cui deve servire talchè molti tecnici in materia di caseificio ebbero a farne le lodi più lusinghiere; Nè ciò basta, i sudetti abitanti bandendo i malintesi preconcetti vollero affidare l'impianto delle loro latterie per quel che riguarda macchine ed attrezzi alla ben conosciuta e rinomata Ditta Pasquale Tremonti di Udine, la quale volle fornire la Latteria di Rizzolo di attrezzi di qualità veramente superiore a prezzi discretissimi.

E di questo ci compiacciamo veramente col signor Tremonti il quale vede così ben coronati gli sforzi della sua proficua operosità; e cogli abitanti di Rizzolo e Ribis e più ancora col maestro Boschetti che dimostrarono ancora una volta che volere è potere.

## Da PALMANOVA
### Un miracolo della Madonna!
#### Prodigiosa guarigione di un soldato
#### Il voto di Abba-Garima

Scrivono alla *Gazzetta di Venezia*:

Fa le spese della cronaca spicciola l'improvvisa guarigione di un soldato del 79.o reggimento fanteria il quale, nella prima decade di agosto, in seguito a caduta, ebbe paralizzate le braccia, le gambe e la lingua. Siccome il povero soldato andava soggetto ad assalti nervosi ed allucinazioni, in questo tempo egli veniva continuamente vigilato da due commilitoni, nel nostro nosocomio.

Ora le comari narrano che nella notte tra il 7 e l'8 apparve in sogno al disgraziato nientemeno che la..... Madonna in persona, la quale si fece a raccontargli che il capitano di lui non tenne la promessa fatta nella giornata fatale di Abba Garima, di far celebrare a Maria ogni settimana una messa se essa, la Madonna, lo avesse ridato alla propria famiglia. Tale promessa doversi compiere e perciò (è sempre la Madonna che parla) il militare doveva richiamare il proprio capitano all'osservanza dell'impegno assunto.

In compenso egli, il povero infermo, si sarebbe alzato guarito. Ieri mattina, improvvisamente, il povero mutolo balzò dal letto, meravigliando i compagni, ai quali narrò la ambasciata divina, e mostrandosi perfettamente convinto del miracolo.

Particolare curioso e che verrebbe, nell'animo delle comari, a corroborare il miracolo, è questo: il povero mutolo ignorava non solo la promessa del capitano, ma ben anco che questi si fosse trovato presente all'infausta battaglia di Abba-Garima.

Locchè non toglie che molti ridano e che tanti altri... giuochino al lotto.

Il militare chiamasi De Bonis, ed appartiene al distretto di Bari.

## Da PORDENONE
### La crisi

Ci scrivono in data 9:

(Z). — Dopo il voto del Consiglio comunale relativo all'elezione della maestra supplente, oltre all'assessore alla P. I. ha giustamente rassegnate le sue dimissioni l'intiera Giunta. e previsioni che si possono fare non sono buone certamente. E siccome tra i *quattordici* che votarono contro la proposta del Sindaco e dell'assessore Policreti non si potrà mettere insieme un'Amministrazione vitale, bisognerà rassegnarsi allo scioglimento del Consiglio ed al conseguente Commissario regio.

L'amministrazione dimessasi, sorta da un anno, ora solamente era in grado di conoscere le risorse del bilancio e di decidere se per i lavori urgenti, specialmente quelli per la viabilità, occorreva o meno ricorrere a prestiti, anzi mi si accerta che presto si sarebbe discusso in merito.

Persona in grado di saperlo mi ha detto che ad onta degli aumenti di stipendio fatti agli impiegati, aumenti non irrisorii, a dicembre vi sarà un civanzo di lire 25 mila lere.

In settimana vedremo che piega prenderanno le cose.

## DA REMANZACCO
### Incendio a Cerneglons

Ci scrivono in data 8:

Nella frazione di Cerneglons ieri circa le ore 15, per causa accidentale si sviluppò un'incendio nella casa di proprietà del sig Vendramini Francesco fu Pietro Antonio, che di certo avrebbe prese vaste proporzioni, se il propagarsi dello stesso non fosse stato impedito dal pronto accorrere di questi aravi villici, che con abnegazione si prestarono in modo davvero encomiabile nei lavori di estinzione.

Infatti alle ore 19 l'incendio poteva dirsi quasi totalmente estinto, ma pur tuttavia non lieve fu il danno arrecato al proprietario, giacchè fu distrutto quasi tutto il foraggio, mobilia, attrezzi rurali ed un'ala del fabbricato, per un'importo complessivo di circa lire 1500 per buona ventura coperto d'assicurazione.

## Da MARTIGNACCO
### Una rissa a Ceresetto

Abbiamo per telefono:

Questa notte in una osteria di Ceresetto scoppiò una rissa fra certo Conte Alessandro di Torreano e Mesaglio Enrico di Ceresetto.

Causa della rissa un bisticcio scoppiato per scambio di parole ingiuriose.

Cominciarono a volare i pugni e uno dei due rissanti fece un volo attraverso una porta a vetri.

Alcuni paesani si intromisero e divisero i rissanti.

Fu chiamato il dott. Grillo per la medicazione dei feriti. Al Conte furono praticati alcuni punti di sutura alla mano sinistra.

# DALLA CARNIA

## Da TOLMEZZO
### Per la tramvia elettrica

Ci scrivono in data 8:

Stamane arrivò fra noi l'on. ing. De Andreis, chiamato dal locale Municipio per studiare la questione della Tramvia elettrica, Stazione Carnia-Tolmezzo.

Erano ad attendere alla stazione ferroviaria il sig. sindaco, l'ing. Calligaris e il geom. Schiavi; ed ivi si unì il sig. Pischiutta.

Strada facendo vennero date all'on. De Andreis informazioni sommarie sull'addattamento della linea tramviaria sul piano stradale, sulle modificazioni da farsi alle curve e nelle pendenze, sul bisogno di allargamento di certi manufatti.

Vennero presentati all'on. De Andreis gli elementi, i dati statistici del traffico, quali risultano dalla stazione per la Carnia per gli anni 1901-1902, in base a questi ha espresso il seguente parere: Che, date le condizioni attuali del trafifco di merci e passeggieri, animato dal solo commercio locale e data l'assenza assoluta di industrie, per il momento non è possibile parlare di ferrovie, nemmeno economiche e coll'aggravante dello scartamento ridotto, e che la soluzione ideata dal comune di Tolmezzo, cioè della attivazione di una tramvia elettrica, è *l'unica praticamente possibile*, a meno che il governo non credesse, gratificare la linea di un massimo sussidio chilometrico, *già negato* a ferrovie di importanza ben maggiore, anzi n mmeno confrontabile.

Ultimato ogni studio per concretare gli allegati da presentarsi a corredo della domanda di concessione del suolo stradale, già avanzata al R. Commissario fino dal 25 agosto u. s. all' «Albergo alle Alpi» ebbe luogo una modestissima colazione come volle l'on. deputato.

Tra i presenti noto: il sig. Sindaco avv. Michele Brochia-Nigris, il cav. avv. Da Pozzo, il cav. Dante Linussio, il sig. Girolamo Schiavi, il cav. Andrea Linussio, il sig. Giovanni Gressani, il sig. Pischiutta, il sig. Giaimagnolo Agnolo e la stampa (*Giornale di Udine*).

### Il Ministro della Guerra

Stamane verso le ore 10 passava, in automobile, di qui S. E. il Ministro della Guerra Generale Ottolenghi, accompagnato da un capitano di S. M. da un capitano ed un tenente del genio - *Chauffer* era un caporale maggiore della Brigata Ferrovieri.

Alle ore 14 era di ritorno da Osoppo, e si fermava all'Albergo alle Alpi.

Venne ossequiato dal nostro egregio sig. sindaco; dopo un paio d'ore ripartiva per Belluno (Via della Mauria.) *Feral*

## Da ARTA
### Gravissimo investimento

Un velocipedista rimasto sconosciuto, pedalante verso Paluzza, iersera all'entrata del paese di Arta, gittò a terra un povero vecchio del luogo che stava presso casa sua, certo Domenico Collivani d'anni 75. Il disgraziato riportò gravi fratture tanto che trovasi moribondo. Del velocipedasto che s'involò colla fuga precipitosa non si hanno notizie.

# Cronaca Cittadina

**Il telefono del Giornale porta il n. 1-80**

### Bollettino meteorologico

Giorno 10 Settembre ore 8 Termometro 21 8
Minima aperto notte 16. Barometro 753
Stato atmosferico: vario Vento: S.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 32.1 Minima: 18.
Media: 23.920 Acqua caduta mm.

## All' Esposizione
### La cronaca

Giornata animatissima.

Visitarono l'Esposizione moltissimi congressisti agrari. Verso sera la solita folla varia ed elegante. Moltissime le signore. Durante il concerto della banda militare il pubblico aumentò ancora e si riversò poi al teatrino di varietà.

### Gli ingressi

Ieri entrarono con biglietto a pagamento

| | |
|---|---|
| Via Cavallotti | 552 |
| Piazza Garibaldi | 158 |
| | 710 |

### Banda di Nogaredo di Prato

Programma pel giorno 10 dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:

1. POZZI: Marcia *Il Trionfo*
2. CARLINI: Mazurka *La Primavera*
3. BIZET: Gran fantasia *Carmen*
4. WALDTEUFEL: Valzer *Espana*
5. BASCIN: *La fiera napoletana*
6. GERBONI: *Addio del 26° Fanteria a Udine*

### Spettacolo di beneficenza PER LE VITTIME DI BEANO al Teatrino di Varietà

Questa sera giovedì al Teatro di Varietà verrà data una grande rappresentazione a beneficio dei feriti nel disastro di Beano. A rendere più attraente la serata l'impresario sig. Geminiani ha ottenuto dalla cortese gentilezza del Comando del Presidio militare l'intervento della Banda del 79 Reggimento Fanteria, la quale eseguirà uno scelto programma dalle 20 alle 21 e durante l'intermezzo.

L'iniziativa patriottica dell'impresa troverà il più largo favore del pubblico che accorrerà numeroso alla benefica serata.

Lo spettacolo sarà attraentissimo.

### Concerto di beneficenza

Come già annunciamo, domani sera nel recinto dell'Esposizione l'orchestra del Teatro Sociale darà un grande concerto a beneficio delle vittime di Beano.

Già martedì pubblicammo l'attraente programma.

I biglietti per i posti distinti (L. una) sono vendibili da oggi nei negozi Gambierasi e Barei in via Cavour.

I posti distinti sono soltanto duecento.

### I lavori femminili

Molto ammirati i lavori in cuoio, al riparto III divisione XI bis (lavori femminili) eseguiti a bulino dalla signorina Emilia Barnaba. Correttezza e finezza d'esecuzione somma eleganza di stile. (N. 2196).

Pure ammirata è la vetrina delle signorine sorelle Bettio Angela e Linda di Portogruaro collocata nella stessa sezioneal N. 1456. Nel suo insieme armonico vi è grande varietà di lavori eseguiti in cuoio, modellato e colorito, in raso e velluto dipinto, in acero e mogano pirografato e intagliato.

Del genere sono forse i migliori lavori esposti, e specialmente quelli in legno artisticamente trattati sono gli unici.

Un bravo di cuore a quelle distinte signorine che sanno accoppiare in quei lavori di fantasia le difficoltà della eleganza a quelle dell'esecuzione sotto ogni rapporto perfetta.

# Il Congresso Nazionale degli Agricoltori
## L'ultima giornata

Ieri mattina, i congressisti erano al loro posto già alle otto. La prima parte della seduta fu presieduta dal prof. Domenico Pecile; la seconda dal comm. Cavalieri.

Il prof. V. Alpe lesse una relazione analitica sul tema; *Dell'indirizzo da imprimere alle cooperative rurali d'acquisto*; e fu molto applaudito. In quella relazione citò egli con parole di elogio le cooperative friulane (ormai ve n'ha in ogni paesello, e di varie sorta; delle quali lodi il prof. Pecile lo ringraziò. L'ordine del giorno da lui preproposto fu approvato ad unanimità, dopo lieve modificazione suggerita dal prof. Gori-Montanelli. Con quell'ordine del giorno si fanno voti che si renda più intensa l'opera di apostolato degli istituti d'istruzione agraria, delle associazioni agrarie e di quelle cooperative per far sorgere numerosi consorzi, sindacati, comitati d'acquisti ecc. ecc.; che quegli organismi, operanti anche in ambito ristretto, si appoggino quando occorra alle maggiori istituzioni affini oppure, in mancanza di queste si riuniscano regionalmente in fasci o federazioni; che influe si trovi modo di rimuovere le cause provocanti la concorrenza fra le cooperative di acquisto e se ne favorisca invece l'affratellamento — Cardine fondamentale dell'azione cooperativa non soltanto fra gli individui ma anche fra le istituzioni.

Il professore Serpieri svolse poi l'ultimo tema: — *Relazione fra pascoli e boschi nell'economia alpestre*: e lo fece con parola elegante, sobria, convinta, facendosi applaudire calorosamente.

Sull'argomento impegnasi discussione vivace; ma si finisce con l'approvare l'ordine del giorno del dott. Arrigo Serpieri, con qualche lieve aggiunta.

### La chiusura del Congresso

Oggi si chiuse il Congresso agrario nazionale.

Il presidente dell'Associazione Agraria friulana e vice-presidente del Congresso, Pecile e il presidente Cavalieri, ringraziarono i convenuti per la loro cooperazione alla splendida riuscita del Congresso.

Parlò pure il Prefetto comm. Doneddu, rappresentante del ministro Baccelli. Tutti gli oratori furono applauditissimi.

Prima di chiudere il Congreso si inviò al Re un telegramma di riverente saluto.

### Il banchetto degli agricoltori

Iersera alle 7 e mezzo ebbe luogo al Restaurant dellEsposizione il banchetto dei congressisti agricoli. I convitati erano una sessantina.

Alla tavola d'onore sedevano il sindaco. comm. Michele Perissini, fra il cav. Pietro Cappellani, vicepresidente dell'*Associazione Agraria friulana*, e il comm. Cavalieri vicepresidente della *Società degli agricoltori italiani* e Presidente del Congresso. Venivano poi a sinistra il Senatore di Prampero e l'on. Morpurgo e a destra gli on. Girardini e Caratti.

Alle tavole disposte a ferro di cavallo siedono quasi tutti i relatori del Congresso. Noto i prof. Poggi e Petri vicini, il prof. Ghiglioli, il prof. Alpe e molti altri valenti.

Il banchetto fu servito magnificamente.

Alle frutta s'alzò l'avv. Pietro Capellani e disse fra la generale attenzione: «Sorgendo il primo a parlare, sento che è mio dovere di mandare un saluto alla Società degli agricoltori italiani, che sorse in Roma, quando volgevano tempi difficili per la nazione, per impulso d'una eletta schiera di uomini. I nostri sguardi sono rivolti sempre alla Società degli agricoltori italiani che ha saputo sostenere i diritti dell'industria agraria, col plauso generale.

Se il nostro Congresso è riuscito lo abbiamo alla iniziativa della benemerita Società — e lo dobbiamo a voi, egregi uomini, che siete venuti a svolgere ed illustrare importanti questioni — e, lasciatemi dire, lo si deve a questa annosa quercia che è l'Associazione Agraria friulana.

Bevo alla Società degli agricoltori, all'illustre suo vicepresidente comm. Cavalieri; bevo agli ospiti illustri che vennero a trovarci in questo solenne momento. (*Vivi applausi generali*).

Le parole dell'avv. Capellani, dette con energia, per vincere anche le ondate della musica che suonava nel recinto, sedussero ottima impressione.

S'alza il sindaco, comm. Perissini e legge un appropriato discorso, accolto con applausi.

Indi s'alza l'on. Morpurgo. Crede di interpretare il pensiero di tutti i congressisti pregando il comm. Cavalieri a mandare un telegramma di augurio al Marchese Raffaele Cappelli presidente della società degli agricoltori (*Generali approvazioni*). Indi saluta i congressisti in nome della nostra Camera di Commercio — e ricorda che lo sviluppo dell'agricoltura va di pari passo con quello dell'industria manifatturiera. Termina bevendo all'incremento dell'industria agraria (*applausi*).

Il senatore Antonino di Prampero dice:

Permettete che mandi un saluto a due care memorie, a due grandi benemeriti dell'agricoltura italiana: al senatore De Vicenzi e al senatore Pecile. (*Vivissimi applausi*).

Le poche parole indovinate del senatore di Prampero piacquero a tutti.

E parla il comm. Cavalieri, presidente del Congresso. E' improvvisatore elegante. Dice:

« A nome della società degli agricoltori ringrazio tutti — ringrazio specialmente l'Associazione Agraria friulana, che l'egregio avv. Capellani bene ha chiamato annosa quercia.

« Sì, le due Società che qui sono largamente rappresentate hanno saldi legami che le avvincono: e bene ha fatto l'on. di Prampero ad evocare i nomi illustri dei senatori De Vincenzi e Pecile. »

Con parola colorita rileva i vantaggi dell'associazione, che è l'integrazione della famiglia.

Termina dicendo:

« Bevo allo spirito d'associazione che ci unisce in fraterna solidarietà, che ci fa vedere, in beata visione, i futuri trionfi della nostra patria (*applausi vivissimi*).

Il deputato Caratti manda, anche lui un saluto agli assenti — a coloro che lavorano la terra ed aspettano che i proprietari comprendano di avere non solo dei diritti, ma anche dei doveri. (*Impressione*). E manda un saluto a coloro che sono, oltre oceano dopo aver abbandonata la terra nativa e mandano a casa i sudati risparmi. In un pensiero di bontà tutti ci sentiamo più forti (*applausi*).

Il prof. Ghiglioli saluta questa bella e forte terra del Friuli di qua e di là del confine (*applausi*).

Alle 9 e 1\|2 si levano le mense in conversazione animata.

Tutti si danno convegno per domattina alla stazione per la gita a Fraforeano, alla quale parteciperanno ben 160 congressisti da Udine e 50 che verranno di fuori.

### LA GITA A FRAFOREANO

Ci telegrafano da Latisana 10, ore 9.10:

Partiti da Udine col treno delle 7.24 oltre 200 congressisti sono giunti a Latisana alle nove, ricevuti gentilmente dai giovani conti de Asarta.

I congressisti salirono su nove landeaux e su di una ventina di giardiniere dirigendosi a Fraforeano per visitarvi le grandiose tenute del conte on. de Asarta.

Alla grandiosa gita partecipano il Prefetto comm. Doneddu e l'on. Morpurgo.

Molte signore fra cui noto la contessa Cora di Brazzà, la signora Eugenia Morpurgo, la contessa de Brandis-Ciconi, la signora Rubini-Caratti e la signora Valvassori-Franceschinis, rendono più attraente la splendida gita.

Una folla di curiosi assiste a Latisana alla sfilata del lungo corteo di vetture che conducono i congressisti a Fraforeano.

## La Mostra bovina
### L'ELENCO DEI PREMIATI

Già ieri abbiamo parlato di questa riuscitissima mostra di bovini, in cui si notano meravigliosi capi di bestiame.

Diamo oggi l'elenco ufficiale dei premiati come formulato dalla Giuria composta dei signori:

*Presidente*, cav. Antonio Faelli; Rappresentante il R. Ministero, il commendator Bartolomeo Moreschi di Roma; giurati: co. A. di Manzano, Tebaldo Foliani, cav. Calissoni, cav. L. Galdiolo, comm. P. Colpi, Ernesto Galvani, Francesco cav. Zuzzi, Luigi Zorzi e Giacomo dott. Perusini.

Segretario del Comitato ordinatore il cav. dott. G. B. Romano,

*Torelli* — Medaglia d'argento al numero 32 di Stecchina di Villanova del Iudri e al 18 di Gorizzizza; medaglia di bronzo ai seguenti: N. 27 di Tamasani Giacomo di Buttrio, 23 di Meselan di Pavia di Udine, 25 di Paulussi di Pavia di Udine, 5 di Tosolini di Cavalicco, 33 di Luigi Beltrame di Caminetto di Buttrio e 10 di Burelli di Risano; menzione onorevole al 29 di Canciani di Varmo, 13 di Buttazzoni di Camino, 28 di Canciani di Varmo e 12 di Buttazzoni di Camino.

*Tori* — Medaglia d'oro e lire 200 al numero 7 di Tosolini di Cavalicco; medaglia d'argento dorato e lire 150 all'11 di Buttazzoni di Camino; medaglia d'argento e lire 100 al 10 di Venturini di Basaldella; medaglia d'argento al 15 di Miniscalchi; medaglia di bronzo e lire 50 al 4 di Moretti di Risano e all'1 di Mittaro di Lazzaro; medaglia di bronzo all'8 di Facci Valentino, al 3 di Luca Luigi, al 10 di Buttazzoni; menzione onorevole al 2 di Mittaro ed al 26 di Saccomani; diploma d'onore per la tenuta del toro friburghese al dott. Pascoletti di Bellagioia; diploma di merito per la tenuta di un toro friburghese a Buttazzoni di Camino.

*Giovenche* — Medaglie d'oro e lire 100 al 10 di Fabbro Giuseppe di Selvuzzis; medaglia d'argento dorato e lire 50 al 104 di Rigo Antonio di Sammardenchia; medaglia d'argento al 52 di Beltrame di Buttrio ed al 101 di Nassi Emilio di Pozzuolo; medaglia di bronzo e lire 25 all'81 di Tommasoni di Buttrio, al 12 di Fabbro di Selvuziis, al 19 di Paolini di Pavia d'Udine e al 26 di Caiselli co. Carlo di Percotto; medaglia di bronzo al 66 di Nervi Pietro di Buttrio, al 142 di Rigo di Sammardenchia, all'80 di Tommasoni di Buttrio, al 110 di Della Vedova di Pozzuolo, al 17 di Bernardo di Pavia, al 6 della co. Arnoldi di Pavia; menzione onorevole al 15 di Balfon, al 153 di Canciani di Orgnano, al 145 di Franzolini di Pagnacco, al 7 di Mataleu di Pavia, al 105 di Nassi di Pozzuolo, al 58 Patuzzo di Buttrio, al 67 di Zuccolo di Buttrio, al 112 di Ciani di Pozzuolo e al 136 di Deciani di Martignacco.

*Vacche* — Medaglia d'oro e L. 100 al 119 di Miniscachi di S. Martino di Codroipo; medaglia d'argento e L. 50 al 155 di Canciani Vincenzo di Orgnano; medaglia d'argento al 157 di Canciani; medaglia di bronzo e L. 25 al 141 di Stroili Antonio di Gemona; al 130 di Fattori Sebastiano di Udine, al 121 di Moro di Codroipo e al 43 di Beltrame di Caminetto; medaglia di bronzo al 12 di Moro di Codroipo, al 140 di Stroili di Gemona, al 45 di Beltrame di Caminetto, al 126 di Groppiero co. Andrea, al 18 di Marcuzzi di Pavia, al 106 di Rigo di Sammardenchia, al 154 di Canciani di Orgnano e al 23 di Azzano di Pavia; menzione onorevole al 116 di Gori di Pozzuolo, al 148 di Brandis di S. Giovanni, al 147 di Cosimo di S. Giovanni, al 57 di Bortoluzzi di Buttrio, al 62 di Basaldella Antonio di Manzinello, al 137 di Ermacora di Martignacco, all'11 di Marcuzzi Pietro di Pavia ed al 46 ed al 47 di Beltrame di Buttrio.

### La festa di beneficenza per il XX Settembre

Ieri alle tre nei locali della Camera di lavoro si tenne una riunione per organizzare un programma di spettacoli per la festa del XX Settembre. Si parla d'un ballo popolare e dell'estrazione di una tombola a beneficio delle vittime e dei superstiti del disastro di Beano.

### LE SOTTOSCRIZIONI PER IL DISASTRO

Al Comitato di soccorso per le vittime del disastro ferroviario erano pervenute fino a ieri — 9 settembre 1903 — italiane lire 8623,53.



## GRAVE DISGRAZIA
### Un uomo sotto un carro

Questa mattina verso le cinque il contadino Leonardo Angeli di anni 53 da Remanzacco, venendo verso Udine con un carro di fieno, per l'improvviso scarto di una delle due mucche che tiravano il carro, fu gettato a terra. Una ruota gli passò sulla gamba destra fratturandogliela al terzo inferiore.

Il disgraziato riportò anche molte escoriazioni in varie parti del corpo.

Fu immediatamente trasportato all'ospitale ove fu medicato e dichiarato guaribile in circa 40 giorni.

### PRINCIPIO D'INCENDIO

Questa notte verso le dodici si manifestò un principio d'incendio in una casa di proprietà degli eredi Candussio e affitata a una povera donna che ha il marito all'Ospitale.

Accorsero i pompieri col capo sig. Pettoello ed il fuoco, comunicatosi ad un paglericcio, in breve fu spento.

Sul luogo vedemmo l'assessore Franceschinis e l'ing. Cantoni.

### La lettera d'una cantante

La gentile signorina Severina Javelli, artista di canto, ci scrive:

Egregio Sig Direttore,

Nel numero di ieri del suo reputato giornale è stato annunziato che io sono indisposta.

Siccome tale notizia non è esatta come sono in grado di provare con certificati medici rilasciatimi dai più distinti professori di questa città, e siccome tale notizia mi potrebbe danneggiare nella mia posizione d'artista, le sarò grata se la vorrà smentire.

Con mille distinti saluti

*Severina Javelli*



**Banda cittadina.** Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera dalle ore 19.30 alle 21 sotto la Loggia Municipale:

1. N. N.: Marcia
2. MOZART: Ouvertur *Le nozze di Figaro*
3. FARBACH: Valtzer *Un'occhiata al Mondo*
4. MOZART: Reminiscenze *Don Giovanni*
5. VERDI: Finale I. *Aida*
6. GAUVIN: Marcia *I Maestri di Scherma*



### VOCI DEL PUBBLICO

#### Si domanda un po' più d'acqua

Un amico ci scrive:

Perdurando, pur troppo, la siccità, le nostre vie più frequentate sono piene di polvere — polvere sollevata dalle carrozze, dalle biciclette, dagli automobili, dallo strascico delle signore che si ostinano a trascinare gli abiti per terra.

In queste eccezionali condizioni, mi pare più che necessario, indispensabile che l'inaffiamento avvenga qualche volta di più nella giornata e specialmente verso sera, prima che il movimento si faccia grandissimo.

Se credete pubblicate ecc.

(*Segue la firma*)

Se c'è qualcuno al municipio che abbia tempo di occuparsi di simili cose, gli raccomandiamo di provvedere.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Sociale

Oggi e domani riposo.

Sabato unica rappresentazione straordinaria popolare con la grandiosa opera *Germania* ai seguenti prezzi: Ingresso platea e palchi L. 1.50, sottufficiali e ragazzi 1. Poltroncine 2, Scanni 1, Loggione cent. 50.

Prossimamente *Sofia di Clérval* del m. Montico. Protagonista Fausta Labia.

## BIBLIOGRAFIA

### Un'opera postuma di Gaetano Negri

Gaetano Negri *Ultimi saggi* « Problemi di religione, di politica e di letteratura ». Precedono: G. Negri cittadino e pensatore, discorso di Michele Scherillo e G. Negri patriota e soldato, discorso di Francesco Novati, con molte lettere inedite del Negri e con due suoi ritratti giovanili, di pag. civ-409. Milano, Ulrico Hoepli, editore, 1903. L. 5,50.

Chi non conosce i celebri volumi di saggi del genialissimo filosofo milanese? Chi non ha ammirato la perspicuità della sua mente nel trattare gli argomenti più profondi e più disparati? La lettura di un libro del Negri è sempre una festa per tutti gli studiosi. Ed ora, nell'anniversario della morte, Ulrico Hoepli, l'editore di Milano, licenzia al pubblico un volume postumo del grande scrittore nel quale, sotto il titolo di *Ultimi saggi* si raccolgono alcune bellissime digressioni del filosofo su problemi di religione, di politica e di letteratura. Il libro arieggia, e per contenuto e per la mole, i « Segni dei tempi e contiene alcuni scritti che sono davvero dei capolavori di analisi e di ricostruzione storica meravigliosi.

Il saggio su *Nerone e il Cristianesimo*, quello su *Anatole France*, gli altri su *Alfredo Tennyson* e su *Bismarck* sono davvero scintillanti di arguzia filosofica e rispecchiano tutte le più belle doti dello scrittore lombardo.

Il volume che l'Hoepli ha ora edito contiene altresì una raccolta di lettere interessanti e gustosissime scritte dal Negri alla famiglia negli anni 1859 1862 e due discorsi pregevoli per dottrina ed imparzialità, l'uno dello Scherillo sul Negri cittadino e pensatore, l'altro del Novati sul Negri patriota e soldato.

Purtroppo, questo bel volume, denso di scienza di pensiero, chiude la serie delle opere del Negri perchè comprende gli scritti inediti di lui e raccoglie quelli più notevoli ch'egli aveva affidato alle riviste italiane, nondimeno, e per la varietà degli argomenti e per l'indole loro, esso è degno della fama meritatissima che ebbero dal pubblico italiano i « Segni dei tempi » ormai usciti nella terza edizione.

### FERRI VUOL FAR CREDERE
#### chè la sua vita è in pericolo

Enrico Ferri scrive da Aquila che riceve ogni giorno lettere minatorie ed anonime, nelle quali viene sfidato a specificare fatti e nomi circa le sue accuse alla marina.

Fin qui gli autori delle lettere non avrebbero torto. Ma Ferri, per darsi una antecipata aria di vittima, finge di vedere nell'ombra il pugnale dei sicari — come al tempo di Lobbia, e avverte i sicari che farebbero cosa vana perchè egli ha depositate presso due amici intimi e fidati liste di *fatti e nomi* e *documenti* e *testimoni* sui furti, falsi e truffe che si commettono nella regia marina. « Onde — conclude il Guascone — la violenza contro di me, mentre non impedirà la pubblicazione di quei fatti, potrà mettere sulle traccie dei possibili aggressori e dei loro mandanti».

Tutte queste avvertenze mostrerebbero una discreta paura. Ma anche la paura è finita per far credere alla verità della minaccia.

Se il Ferri possiede questi documenti, perchè invece che agli amici non li consegna al Proc. del Re? Questo sarebbe il suo dovere per determinare la condanna dei colpevoli e la purificazione del corpo.

### NECROLOGIO

E' morto a Verona il cav. Silvio Rizzoli, capitano nell'arma dei reali carabinieri. Il Rizzoli fu per sette anni di servizio nella Maremma Toscana e contribuì molto alla distruzione della banda Tiburzi.

## Mercati d'oggi

**Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11**

**Cereali** *all'Ettolitro*

Frumento fino da lire 16.— a 16.50
Frumento comune da 15.50 a 15.75
Granoturco fino da l. 15.75 a 16.—
Granoturco com. da l. 15.25 a 15.40
Granoturco nuovo a lire 14.25
Segala da lire 12.15 a 12.50

**Foraggi** *al Quintale*

Fieno dell'Alta da lire 5.15 a 5.25
Fieno della Bassa da lire 4.— a 4.15
Erba spagna da lire 3.50 a 5.20
Paglia da lire 2.70 a 3.10

Udine, 1903 — Tipografia G. B. Doretti